



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 269

Emergenza Covid19 - misure a supporto degli inquilini in difficoltà e del settore edile: Piano straordinario per l'Edilizia Sociale

Presentato da:

BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA (prima firmataria) 13/05/2020, RUZZOLA PAOLO 15/05/2020, GRAGLIA FRANCESCO 29/09/2020, MAGLIANO SILVIO 08/10/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/05/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: emergenza Covid19 – misure a supporto degli inquilini in difficoltà e del settore edile: Piano straordinario per l'Edilizia Sociale

PREMESSO CHE

- la pandemia riconducibile al Covid19 sta causando la perdita di un numero elevato e purtroppo in costante aumento di vite umane;
- secondo il *World Economic Outlook Report* presentato ad aprile dal Fondo Monetario Internazionale, le conseguenze economiche connesse all'emergenza Covid19 avranno un grave impatto sull'attività economica, stimata in una contrazione dell'economia globale del 3% nel 2020 e ritenuta peggiore della recente crisi del 2008/2009;
- all'interno di uno scenario di riferimento che considera un arretramento del virus nel secondo semestre 2020 ed un graduale superamento delle necessarie misure di contenimento, il FMI stima una crescita globale dell'economia del 5,8% nel 2021, ma solo in un contesto di un ritorno alla normalità delle attività economiche, supportate da adeguate politiche pubbliche;

TENUTO CONTO CHE

- la banca d'affari Goldmans Sachs ipotizza per l'Eurozona una contrazione complessiva del PIL reale dell'1,7% per quest'anno, stima che per l'Italia sale al 3,4%;
- anche le agenzie di rating come S&P e Morgan Stanley si riferiscono alle previsioni per i prossimi mesi in termini di recessione globale;
- le previsioni legate all'occupazione sono notevolmente preoccupanti: ancora la Goldmans Sachs stima che il tasso di disoccupazione nell'Eurozona possa arrivare all'11%, con una punta del 17% in Italia;
- l'Ufficio parlamentare di Bilancio ha stimato un calo del 15% del PIL nel primo trimestre e che siano triplicate le richieste della cig;

RICORDATO CHE

- una recente indagine presentata da Confindustria sugli effetti della pandemia da Covid-19 per le imprese italiane nel mese di marzo riporta un calo del 32,6% del fatturato e del 32,5% delle ore lavorate rispetto alla normalità (marzo 2019);
- l'associazione degli industriali ha stimato un arretramento della produzione industriale nel solo mese di marzo del 16,6%;
- l'Unione industriale di Torino ha espresso il timore che un *lockdown* prolungato potrebbe determinare l'impossibilità di riapertura del 15% delle imprese piemontesi, causando tra i 100.000 ed i 150.000 nuovi disoccupati;

CONSIDERATO CHE

- i contorni risultano essere ancora più gravi per quanto riguarda la situazione del terziario, dove le associazioni di categoria torinesi denunciano un crollo del fatturato fra il 50 e il 75% , con punte del 90% soprattutto nel settore del turismo, dell'accoglienza e della somministrazione;
- secondo quanto rappresentato dall'ANCE, le misure restrittive adottate per il contenimento dell'epidemia hanno determinato il blocco dell'85% dei cantieri di un settore che, con l'indotto, rappresenta il 22% del PIL;

EVIDENZIATO CHE

- i dati sopra accennati danno il senso di una serie di problematiche sociali dalla portata non ancora stimata, a partire dai redditi delle famiglie, con evidenti conseguenze per le politiche abitative;
- l'Unione Inquilini ha espresso seria preoccupazione rispetto alla capacità di circa 3,2 milioni di famiglie, lavoratori precari e studenti di pagare il canone di locazione;
- in ragione di un patrimonio immobiliare costituito da circa 50.000 alloggi di edilizia sociale in Piemonte, di cui circa 30.000 afferenti all'ATC Piemonte Centrale, ad oggi nella sola provincia di Torino risultano in attesa di assegnazione circa 17.000 richieste;
- il fabbisogno per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa a norma sul patrimonio esistente della sola ATC Piemonte Centrale è stimato in circa 150 milioni di euro;
- il Governo ha annunciato che il rilancio degli investimenti in edilizia e opere pubbliche sarà una delle priorità del cd Decreto Rilancio;

il Consiglio regionale impegna la Giunta

- a farsi capofila all'interno della Conferenza delle Regioni affinché una parte adeguata delle risorse del "Decreto Rilancio" in materia di opere pubbliche ed edilizia venga destinato ad un piano straordinario per l'edilizia sociale, propedeutico alla ristrutturazione del patrimonio esistente (al fine di rendere disponibili alloggi non assegnabili) ed alla realizzazione di nuovi immobili;
- a chiedere al Governo che le procedure legate agli interventi di cui al punto precedente avvengano in modo semplificato, derogando alle regole che sottendono il Codice degli Appalti, al fine di dare una risposta rapida sia all'emergenza abitativa che al rilancio di un importante comparto economico quale è il settore dell'edilizia